DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

(art. 13, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62)

La sottoscritta Valentina Bellini., nata a Ascoli Piceno il 17 luglio 1962 in relazione all'incarico dirigenziale conferito dal 1° settembre 2025 alla direzione del ISC "Ascoli centro – D'Azeglio" di Ascoli Piceno

- consapevole delle previsioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, consapevole di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, dello stesso D.P.R. n. 62/2013 (" *Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi"*);
- consapevole di quanto contemplato dall'articolo 6, comma 1 e comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 ("1. *Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*
  a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
  b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
  2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici");
- consapevole di quanto contemplato dall'articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013 ("*Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza");*
- consapevole di quanto previsto dall'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 *("Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività' politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà' dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività' inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge");*

DICHIARA

Firmato digitalmente da BELLINI VALENTINA

L’insussistenza di potenziali situazioni di conflitto di interessi che possano interferire con l’imparziale espletamento delle sue funzioni;

In fede

30 luglio 2025

firma digitale

Firmato digitalmente da BELLINI VALENTINA